

La Rubelli chiede spazio per crescere E Cucciago dice sì al maxi capannone

Il progetto. Duemila metri quadrati in via del Pozzo. Ospiteranno un nuovo reparto produttivo. Lavori al via in estate. Poi nuove assunzioni nella storica tessitura che dà lavoro già a 60 persone

CUCCIAGO

Tra le mura della Rubelli a Cucciago, in quella fu l'ottocentesca tessitura Zanchi, vengono prodotti la maggior parte dei tessuti che poi spesso e volentieri vengono utilizzati per i grandi progetti come i teatri La Scala di Milano, La Fenice di Venezia, il Bolshoi di Mosca. Una storia, quella dell'azienda, che continua in versione estesa. Perché ora la Rubelli, impresa che attualmente occupa circa 60 dipendenti, ha previsto un ampliamento di 2mila metri quadri di capannone.

Le maestranze

Il nuovo spazio servirà per ospitare il nuovo reparto di tessitura. Non solo. In programma ci sono, a partire dall'estate e per i prossimi due anni, anche alcuni lavori di ammodernamento dello stabilimento storico. Aumenteranno le macchine di produzione e, in una misura ancora da quantificare, anche le maestranze impiegate.

In via del Pozzo, detta in soldoni, in prospettiva ci saranno quindi più posti di lavoro.

«La decisione di Rubelli di ampliare la produzione a Cucciago - spiega il sindaco **Claudio Meroni** - rappresenta per tutti motivo di orgoglio e, per la nostra amministrazione, un motivo di forte responsabilità.

Nelle trattative con i responsabili di Rubelli abbiamo trovato una forte disponibilità al confronto che ha portato all'approvazione da parte della Giunta di un'importante convenzione».

Un'ulteriore sottolineatura arriva dall'assessore all'urbanistica **Giuseppe Viglietti**. «L'espansione dello stabilimento - dice - avverrà su un'area attualmente con destinazione residenziale: si rende necessaria una variante al Pgt. La possibilità di continuare a garantire occupazione a Cucciago non è stato però l'unico elemento considerato e discusso con Rubelli. molta attenzione è stata data, grazie anche al lavoro delle commissioni paesaggio e urbanistica, all'inserimento architettonico del nuovo corpo di fabbrica. E agli accorgimenti tecnici necessari a eliminare i possibili impatti della nuova produzione, come il rumore e le acque meteoriche».

I legami con il territorio

Per la Rubelli, si tratta di un investimento considerevole. «La necessità di ammodernare e potenziare la produzione tessile Rubelli - afferma da Venezia **Andrea Favaretto Rubelli**, amministratore delegato dell'azienda di famiglia - ci ha spinto a prendere questa importan-



La Rubelli sorge dove un tempo c'era la tessitura Zanchi ARCHIVIO



I tessuti venduti in tutto il mondo



Il rendering che mostra come diventeranno gli spazi produttivi di via del Pozzo

te decisione che ci vedrà impegnati nei prossimi due anni fino al completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'attuale stabilimento di Cucciago».

«I legami con il territorio comasco, con la popolazione e con l'amministrazione comunale - conclude **Giorgio Meda**, direttore della produzione - sono stati tra gli argomenti fonda-

mentali: un investimento a Cucciago rappresenta per la nostra azienda un'ipoteca sicura per la nostra manifattura». Qualche mese e poi si parte. **Christian Galimberti**

CANTÙ

L'ideologia gender nella sala Valsecchi

Stasera alle 21, nella sala "Valsecchi" accanto alla chiesa di San Teodoro, a Cantù, si terrà un incontro sulla differenza sessuale, tema molto caldo in questo momento di discussione sul ddl Cirinnà. Interverranno Benedetta Frigerio, giornalista di "Tempi" e Raffaella Frullone, giornalista di "Tv2000", che tratteranno la genesi e lo sviluppo dell'ideologia "gender". Ingresso libero. G.MON.

CANTÙ

Il film di Penn al San Teodoro

Domani alle 21 nel teatro San Teodoro di via Corbetta, a Cantù, verrà proiettato il film con Sean Penn "This must be the place" diretto da Paolo Sorrentino. L'evento si inserisce nella rassegna cinematografica "Senza confini". Ingresso intero 6 euro, ridotto (tesserati Arci e soci Coop, Bcc o Jonas, over 65, under 25) 5 euro, disabili 3 euro.

CANTÙ

Trekking Auser ai Piani di Bobbio

Cambiamento di programma del trekking dell'Auser di domani. A causa dello scarso innevamento non si andrà a Cataeggio (in Val Masino, provincia di Sondrio) ma ai Piani di Bobbio (Lecco). Ritrovo alle 8.30 al posteggio di Feccio, con ciaspole o ramponcini. Pranzo facoltativo al rifugio Lecco, al costo di 15 euro. Costo dell'ovovia andata e ritorno 8 euro. G.MON.

Telecamere, cimiteri e tralicci A Carimate ripartono i cantieri

Carimate

Lavori per un milione con fondi pubblici e privati. Ha preso finalmente il via anche il gasdotto Snam

Interventi significativi e manutenzione ordinaria, con un occhio alla sicurezza.

Dopo un 2015 a stecchetto causa ristrettezze di cassa e vincoli di bilancio, a Carimate sono ripartite le opere pubbliche.

Quasi un milione di euro in tutto. Le prime che stanno cominciando a diventare realtà sono quelle che il municipio pagherà di tasca propria, ovvero con l'avanzo di bilancio, per 332mila euro, che il governo in novembre ha consentito ai Comuni di utilizzare. Altri lavori, invece, verranno finanziati dai privati come scomute degli oneri di urbanizzazione. Si è messa mano al cimitero di Carimate, realizzando nuovi loculi (dato che i colombari erano esauriti) e a breve si procederà con le esumazioni, qui e a Montesolaro.

Seconda opera già andata in porto, l'installazione di un nuovo traliccio al centro raccolta rifiuti, dopo che la società telefonica che qui ne aveva uno l'ha ri-

mosso. Intervento non di poco conto, perché rientra nell'ambito della progettazione relativa al potenziamento della sicurezza:

«Abbiamo partecipato al bando regionale per ottenere risorse da investire nella videosorveglianza - conferma il sindaco **Roberto Allevi** - con un progetto da 47mila euro. A prescindere dal fatto che ci verranno assegnati o meno, procederemo anche autonomamente per acquistare nuove telecamere e mettere in rete quelle esistenti, oltre installare il software che permette il riconoscimento targhe».

Tra i cantieri che potranno venire aperti a breve c'è l'ammodernamento della stazione di pompaggio dell'acquedotto di via Ginestre - per 48mila euro - inoltre verrà rifatto il tetto del municipio, intervento necessario perché le tegole vicino alle grondaie stanno scivolando pericolosamente verso il basso e molti coppi sono rotti, causando infiltrazioni nella casa comunale. Altri 50mila euro.

Stessa cifra verrà utilizzata per procedere con una serie di asfaltature, anche se queste verranno realizzate in estate. Le vie prescelte verranno stabilite in una fase successiva alla gara



Via ai lavori per il metanodotto Snam BARTESAGHU

d'appalto, valutando le maggiori urgenze. Verranno ingaggiati dei treeclimber, invece, per rimuovere i tronchi nell'alveo del Serenza all'altezza ponte visconteo tra Carimate e Noverate.

I cittadini hanno poi potuto vedere con i propri occhi che sono già in atto i lavori per la sostituzione di 331 punti luce.

Si è intervenuti in zona Valle e poi si procederà in altre parti del paese e della frazione. Installando dei lampioni a led si otterrà il duplice vantaggio di ridurre consumi e inquinamento e poi i costi di manutenzione.

Sempre in zona Valle, inoltre, oltre ad attrezzare con giochi il parco pubblico, proprio davanti al parco in questione, in via per Lentate, i tre dossi oggi presenti verranno rimodulati: due verranno eliminati, il terzo reso più morbido.

Intanto sono finalmente partiti i lavori del cosiddetto "Gasdotto Ceremate-Vertemate-Cantù - Alimentatore Nord Milano": una tubatura sotterranea lunga 6,5 chilometri posata a cura di Snam Rete Gas. I lavori, a detta dell'azienda, dureranno otto mesi.

S.Cat.

Don Antonio Mazzi a Montesolaro tra sport e giovani

Carimate

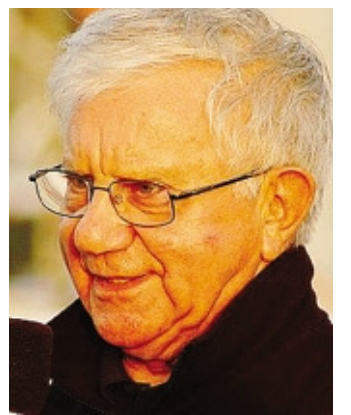
Il fondatore di Exodus ospite del Gruppo sportivo parlerà ad atleti, allenatori ma anche ai genitori

Don Antonio Mazzi sarà ospite oggi alle 21 del Gruppo sportivo Montesolaro. L'incontro si terrà alla sala polifunzionale di via Madonnina. Argomento della serata sarà "Sport e giovani nella società di oggi": dedicata ad allenatori, dirigenti, atleti e genitori.

La conferenza, a entrata libera, gode del patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Carimate.

«La nostra società ha ottenuto di recente dalla Federazione italiana gioco calcio - settore giovanile e scolastico - il riconoscimento di "Scuola calcio élite" - dice **Claudio Pellizzoni**, dirigente del Gs Montesolaro - Si tratta di un passaggio importante verso nuovi futuri traguardi. Soprattutto è d'incitamento rispetto alle attività finora svolte e una conferma del percorso finora effettuato».

Al di là dei risultati conseguiti in ambito agonistico, il pool



Don Antonio Mazzi

sportivo locale si è distinto in maniera peculiare nella pratica concreta dell'educazione al fair play e alla correttezza: «Grazie anche alla collaborazione assidua di esperti nel campo psicologico e sociale, come **Nadia Bettazzoli**, abbiamo puntato molto sulla crescita umana dei nostri atleti - aggiunge Pellizzoni - In questo filone dedicato al "fair play" don Mazzi parlerà dello sport come un veicolo formidabile di promozione umana delle giovani generazioni nella lotta al disadattamento e all'emarginazione».

G.Mon.